

# RIPARTIRE IN DIGITALE

## Focus Canada

*opportunità di business e scenari digitali per il Made in Italy*



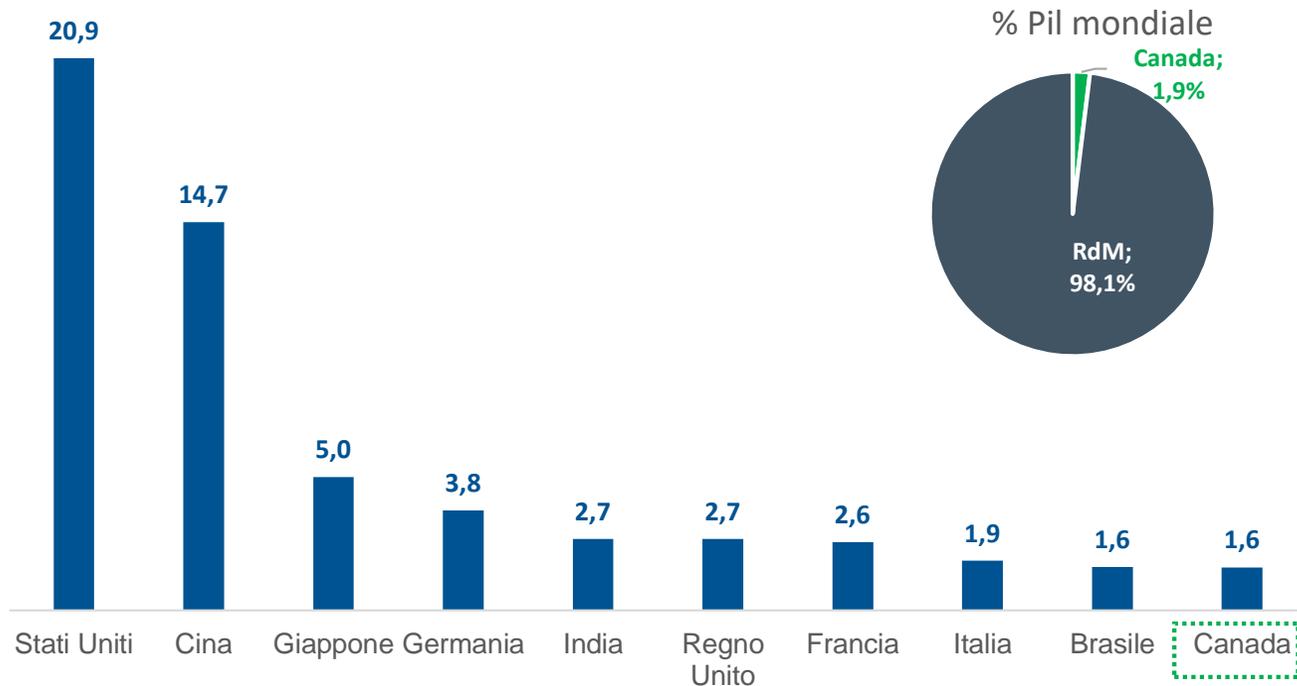
**28 settembre 2021**

Relatore:  
**Marina Benedetti**  
**Economista SACE**

# Overview: il contesto macroeconomico pre- Covid-19

L'importanza dell'economia canadese a livello mondiale

Prodotto interno lordo: top-10 mondo nel 2020  
(prezzi correnti, \$ trilioni)

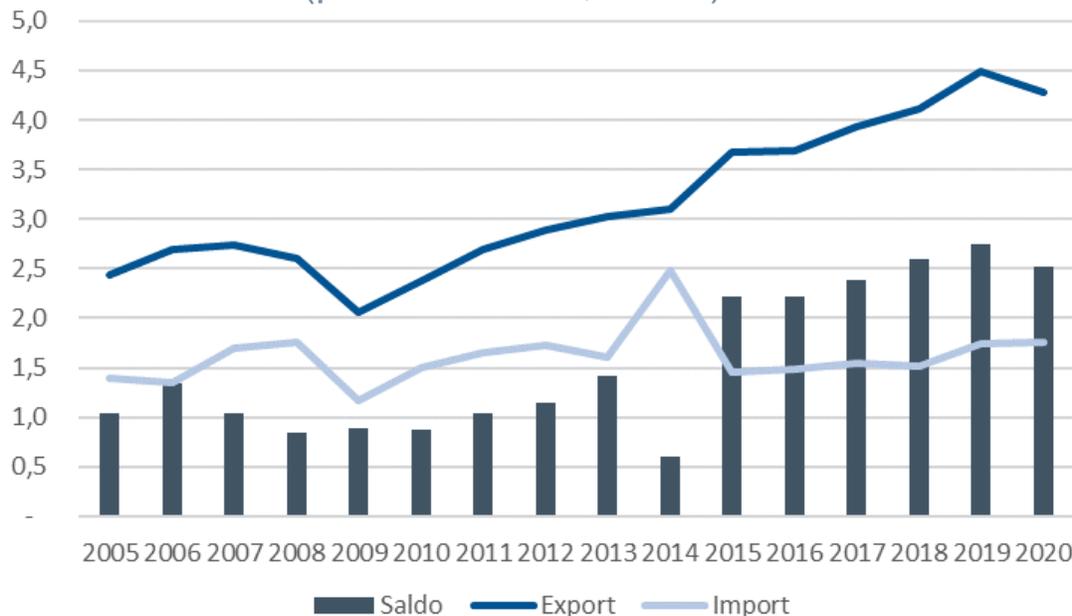


Fonte: Fondo monetario internazionale, SACE

- Il Canada rappresenta la **decima economia mondiale**, con un peso sul Pil globale pari a quasi il 2% (una quota costante nell'ultimo ventennio).
- Con una popolazione di **38 milioni di abitanti**, il Paese vanta un Pil pro-capite di oltre \$46.000 in PPP, tra i più alti nel mondo.
- Il Canada **rappresenta un mercato importante per dimensioni e opportunità**, in un contesto caratterizzato da stabilità politica, favorevoli condizioni di business e forte apertura al commercio internazionale, grazie anche all'accordo di libero scambio CETA in vigore ormai da diversi anni.

# Scambi di beni tra Italia e Canada: un lustro in crescita

Scambi di beni dell'Italia con il Canada  
(prezzi correnti, € mld)



- Il Canada rappresenta il **21° mercato di destinazione** per l'export italiano il 2° mercato di destinazione dell'export Italiano nelle Americhe.
- Nel 2020 le merci italiane dirette verso Ottawa ammontavano a **4,3 miliardi di euro**, in calo del 4,9% rispetto al 2019 (una performance migliore dell'andamento italiano verso il Mondo: -9,7%).
- Il Canada è tra i primi 40 fornitori dell'Italia (1,8 miliardi di euro).
- **L'Italia è il 7° fornitore del Canada** (davanti a Francia e Spagna) e il suo 11° mercato di sbocco.

## Quota di mercato dell'export italiano e dei suoi peer



Italia

1,7%



Germania

3,2%



Francia

1,2%



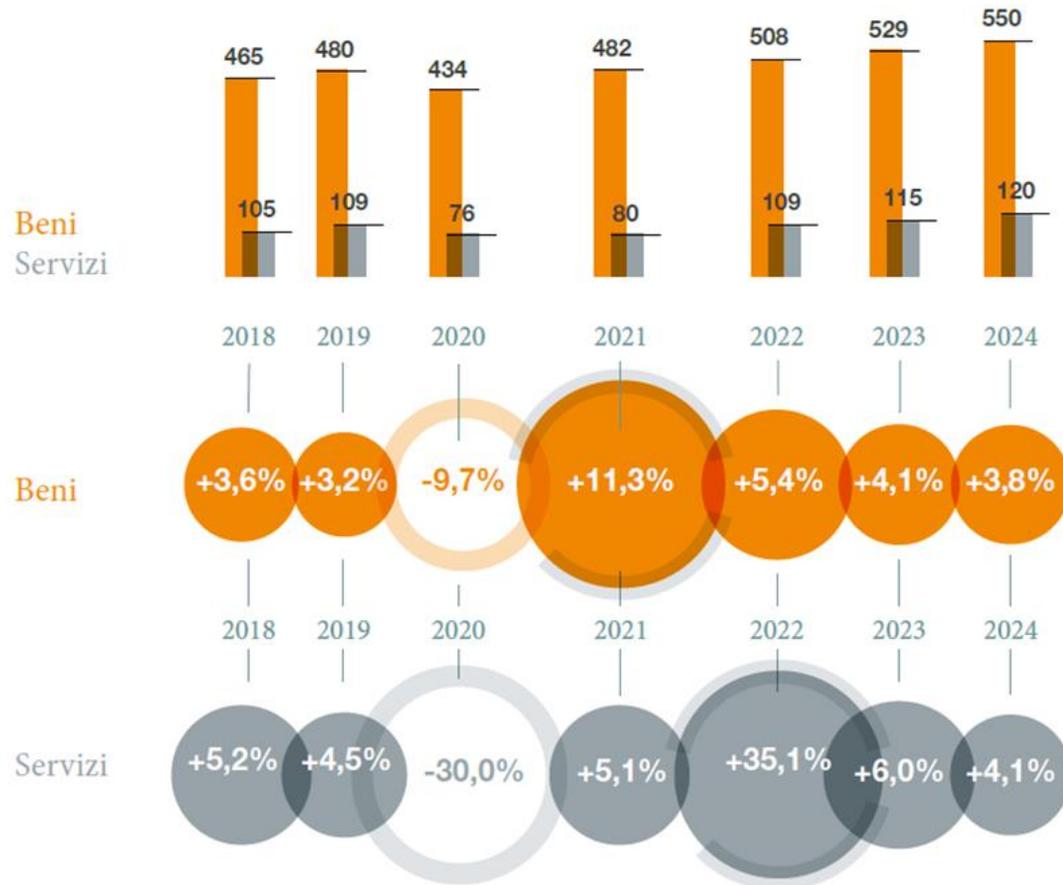
Spagna

0,6%

Fonte: Istat, SACE, MAECI, UN Comtrade

# Prospettive future per l'export italiano

## Esportazioni italiane di beni e servizi (mld di € e var. % annua; valori correnti)

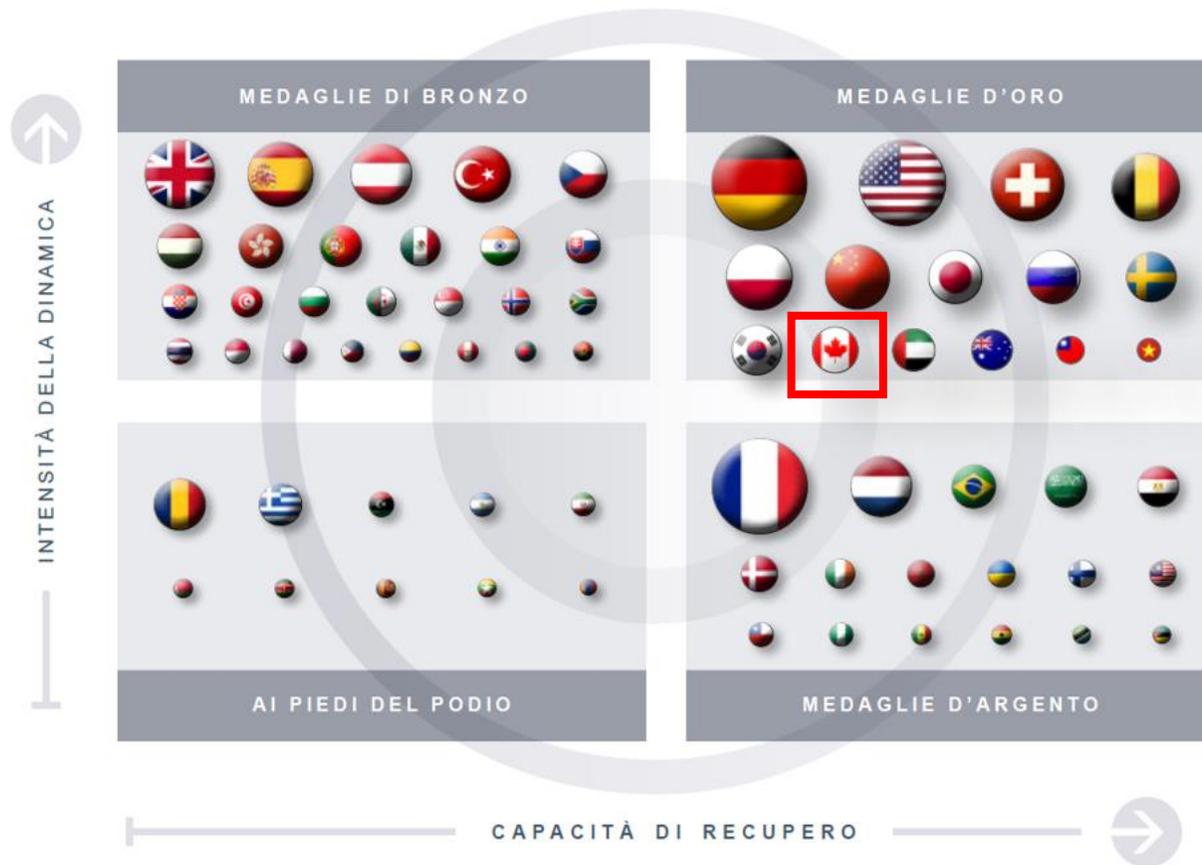


Fonte: Elaborazioni SACE su dati Istat, Ocse e Oxford Economics.

- Il valore delle esportazioni italiane di beni è atteso in forte ripresa nel 2021 (+11,3%), in rialzo rispetto alle nostre precedenti previsioni e più che compensando quanto “perso” nel 2020 (-9,7%).
- Questo recupero, migliore rispetto a quanto previsto per i nostri principali *peer* europei, consentirà all'Italia di mantenere invariata la propria quota di mercato mondiale.
- Negli anni successivi la dinamica delle nostre vendite all'estero si manterrà più accentuata rispetto ai tassi pre-pandemia.
- Per l'export di servizi rimbalzo solo parziale nel 2021 (+5,1%) e pieno recupero nel 2022, maggiormente colpito - specie nella componente del turismo - dalle misure restrittive e dalla persistente incertezza.

# Anche l'export ha le sue «Olimpiadi»

## Il medagliere della ripresa



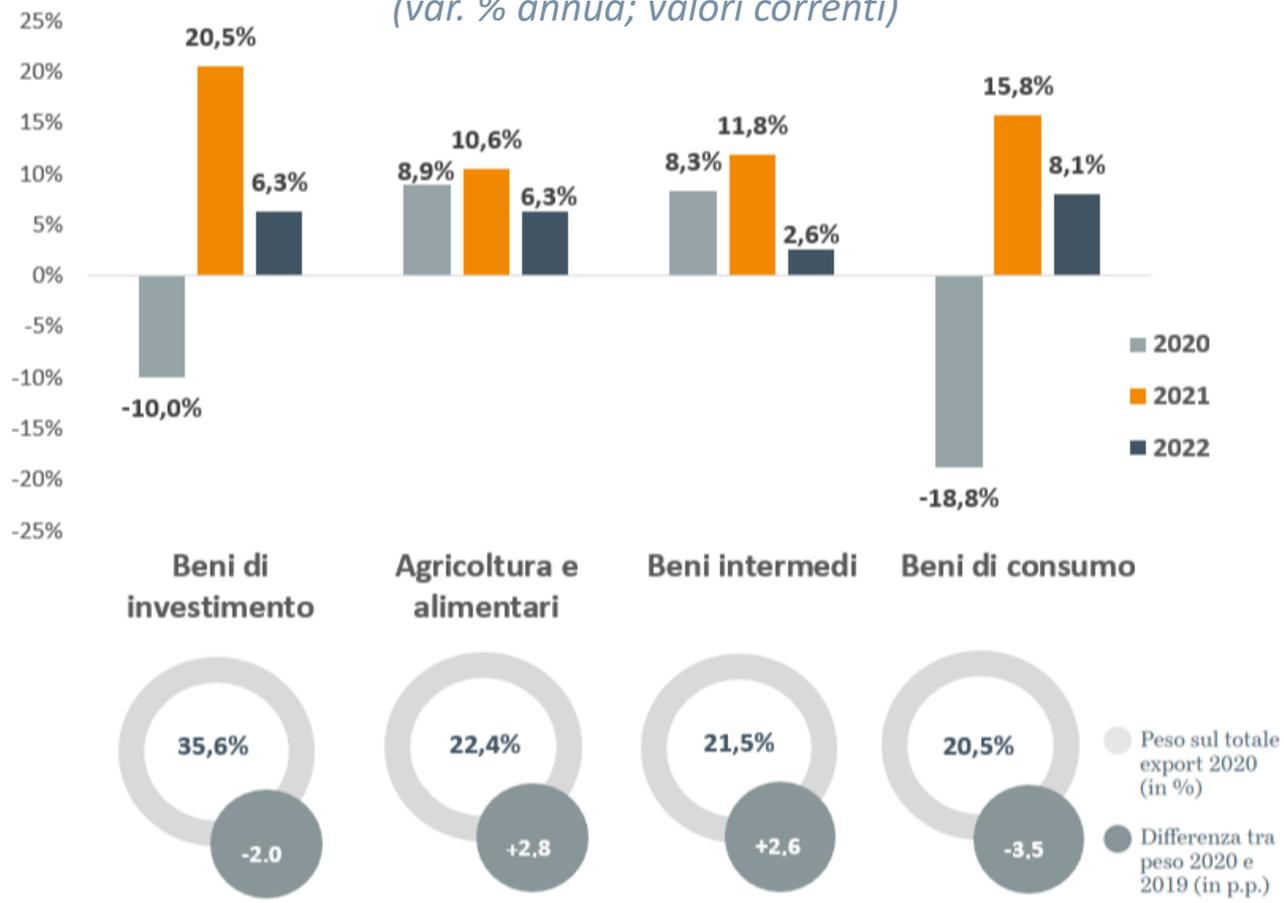
- Le **medaglie d'oro** includono quei mercati dove l'export italiano è atteso in rapida ripresa già nel 2021 e con una dinamica intensa anche nel triennio seguente. Tra questi, importanti partner come Stati Uniti, Germania e Canada, oltre a numerosi mercati dell'Asia.
- Per le **medaglie d'argento**, a un recupero completo già nel 2021, seguirà una dinamica più contenuta negli anni successivi).
- Le **medaglie di bronzo** sono accumulate da un recupero ancora incompiuto nel 2021 – per motivi diversi – pur mantenendo buone prospettive di crescita in un orizzonte temporale più ampio.
- **Ai piedi del podio** figurano quei mercati dove la ripresa sarà più lenta e che scontano, in alcuni casi, fragilità economiche e politiche, in altri, gli effetti depressivi della domanda derivanti dalla pandemia.

Fonte: Elaborazioni SACE su dati Oxford Economics

# Tra caduta e ripresa, le reazioni eterogenee dei settori

## Export italiano di beni verso il Canada, per raggruppamenti

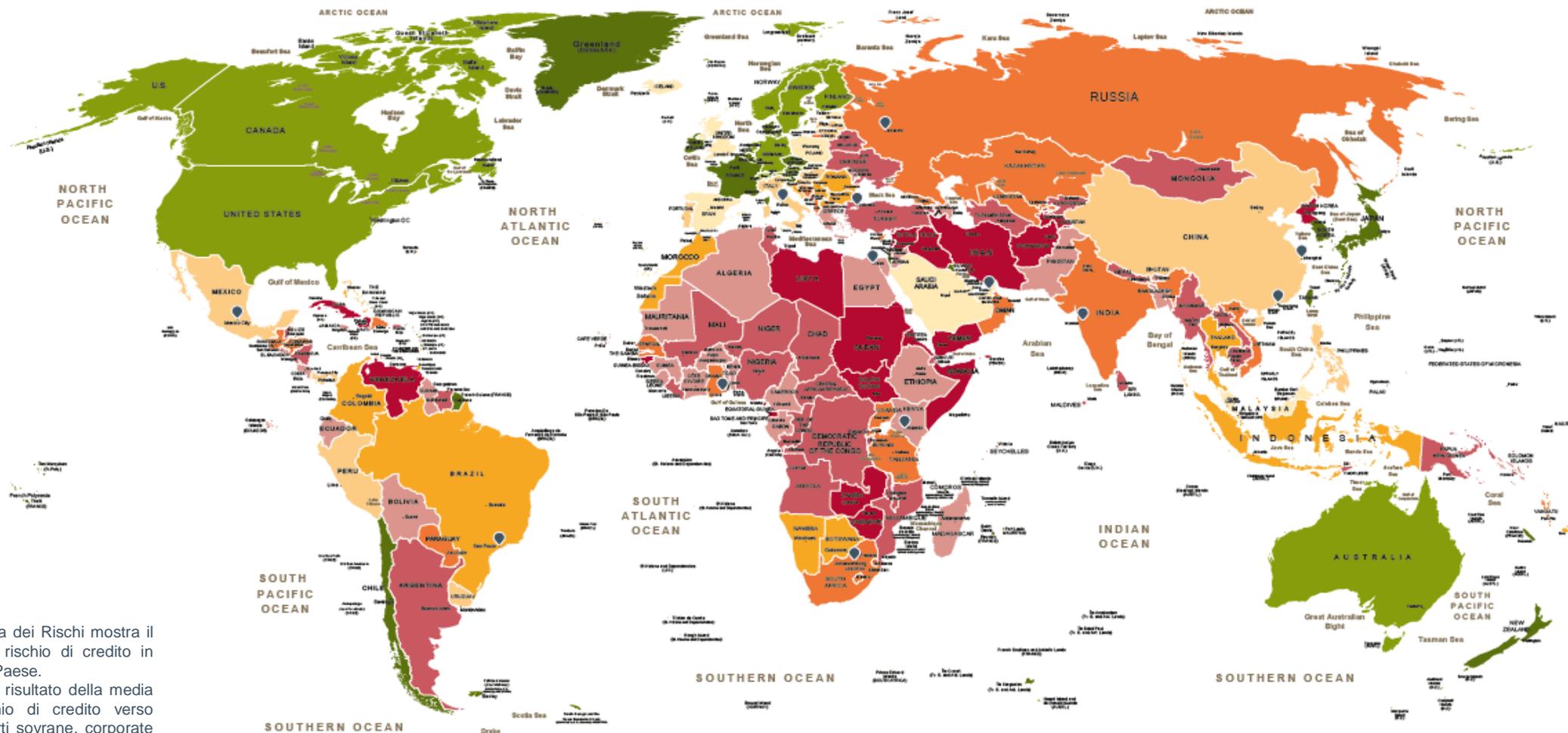
(var. % annua; valori correnti)



- La ripresa dei **beni di consumo** attesa nel 2021 non permetterà di tornare già quest'anno ai livelli pre-crisi, vista la caduta del 2020 soprattutto del tessile e abbigliamento; ma segnali positivi arrivano dal settore dei prodotti in legno.
- Il recupero sarà invece completo per i **beni di investimento**, tra cui gli apparecchi elettrici (+15,9 % dopo un 2020 positivo) e la meccanica strumentale (+19,6%), e l'*automotive*, grazie soprattutto all'impulso *green*.
- La crisi non ha abbattuto i **beni intermedi**, che dopo un 2020 in positivo chiuderanno l'anno in crescita a doppia cifra, grazie al forte traino dei metalli (+28,4%) e della gomma e plastica (+20,8%).
- Continuerà a confermarsi molto positiva anche la performance dell'**agroalimentare**, sostenuto lo scorso anno dai prodotti legati al consumo domestico e quest'anno dalla ripartenza del canale Ho.Re.Ca.

Fonte: Elaborazioni SACE su dati Istat e Oxford Economics.

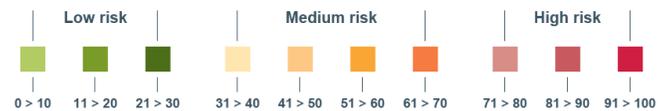
# Mappa dei Rischi SACE 2021



La Mappa dei Rischi mostra il livello di rischio di credito in ciascun Paese. E esso è il risultato della media del rischio di credito verso controparti sovrane, corporate e bancarie.

Gli indicatori di rischio hanno una scala da 0 a 100, con 100 rischio massimo.

Fonte: SACE



Our Offices in the world

# Grazie!